

# Rapporto al messaggio 101

Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 in tema di elezioni che avvengono con il sistema della maggioranza assoluta ed in difetto della maggioranza assoluta

## PREMESSA

Il Consiglio di Stato propone al Parlamento la modifica di alcune norme della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) del 7 ottobre 1998. In particolare sono oggetto di proposta di modifica, le elezioni che avvengono con il sistema della maggioranza assoluta ed in difetto della maggioranza assoluta.

Le elezioni regolate dal sistema della maggioranza assoluta sono le seguenti:

- l'elezione dei due deputati al Consiglio degli Stati;
- l'elezione del Sindaco;
- l'elezione del Giudice di pace;
- l'elezione del supplente Giudice di pace;
- l'elezione complementare di un deputato al Gran Consiglio (art. 78 lett. a);
- l'elezione complementare di uno o due Consiglieri di Stato (art. 84 lett. a);
- l'elezione comunale complementare in caso di vacanza durante la legislatura (elezione di un municipale, di un consigliere comunale).

Le modifiche contenute nel messaggio riguardano le elezioni federali, in particolare il rinnovo del Consiglio degli Stati, l'elezione dei Giudici di pace, dei loro supplenti Giudici di pace, che avvengono in concomitanza con le elezioni cantonali del 6 aprile 2003 e, non da ultimo, del Sindaco.

#### L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DEGLI STATI: LA DATA DI BALLOTTAGGIO

L'elezione dei deputati al Consiglio degli Stati, contrariamente all'elezione dei deputati al Consiglio nazionale, avviene con il sistema della maggioranza assoluta ed è disciplinata dal diritto cantonale (art. 88 LEDP). La legge sull'esercizio dei diritti politici prevede che in caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta le operazioni di voto siano ripetute la terza domenica successiva la data dell'elezione (art. 106 LEDP - votazione di ballottaggio). Il ritiro delle proposte (candidature) è fissato per le ore 18.00 del secondo lunedì successivo alla domenica delle operazioni di voto (art. 107 cpv. 1 LEDP).

La data di ballottaggio per l'elezione dei deputati al Consiglio degli Stati in difetto della maggioranza assoluta fissata la terza domenica successiva la data della precedente elezione (art. 106 cpv. 1 LEDP), crea delle notevoli difficoltà, data la ristrettezza dei tempi, nella preparazione, confezione e stampa delle schede e nella distribuzione ai Comuni del materiale di voto. I Comuni procedono poi, a loro volta, alla trasmissione delle schede ai cittadini votanti e ai ticinesi all'estero.

Questa "lacuna" è stata avvertita ulteriormente nelle elezioni federali del 24 ottobre 1999 e meglio come indicato nello scadenziario dei lavori a pagina 3 del messaggio del Consiglio di Stato. Una situazione che si è rivelata difficile anche per gli addetti cantonali preposti all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni federali.

I cittadini ticinesi all'estero hanno ricevuto infatti il materiale di voto con significativo ritardo: ciò che ha impedito loro di esprimere il voto entro i termini stabiliti dalla legge, cioè al più tardi entro la domenica 24 ottobre 1999 alle ore 12.00. Parecchie sono state le segnalazioni all'indirizzo dell'Autorità superiore da parte di Comuni, di cittadini e di ticinesi all'estero. Una situazione in palese contrasto con gli artt. 28 e 30 Cost. cant., che non può essere tollerata in materia di diritti politici.

La proposta di modifica dell'art. 106 cpv. 1 LEDP nel senso di estendere da tre a quattro domeniche successive la data della precedente votazione sembra ragionevole e ridurrebbe i problemi di tempo connessi con l'elezione dei deputati al Consiglio degli Stati e gioverebbe anche all'organizzazione delle elezioni dei Giudici di pace e dei loro supplenti, del Sindaco, ecc., nel caso del doppio turno di ballottaggio. La proposta di modifica permetterebbe così un "maggiore spazio di manovra" nelle operazioni di stampa delle schede, nella trasmissione del materiale di voto ai cittadini, ai cittadini ticinesi all'estero e migliorerebbe i tempi organizzativi. Un'estensione maggiore della data di ballottaggio di 5 o 6 domeniche successive la data della precedente votazione risulta essere per contro poco adeguata dal punto di vista

politico e della tempistica (entrata in carica degli eletti). In particolare potrebbero verificarsi dei vuoti di rappresentanza, soprattutto con l'inizio dei lavori della prima seduta della sessione d'inverno del Consiglio degli Stati, previsti, di regola, l'ultimo lunedì del mese di novembre.

Lo specchietto/scadenziario contenuto a pagina 4 del messaggio indica come la proposta della data di ballottaggio per la quarta domenica successiva la data della precedente votazione consente "un ragionevole spazio di manovra" (circa 12/13 giorni a fronte dei circa 5/6 giorni nel caso della terza domenica successiva la data della precedente votazione). Essi permettono l'esercizio del diritto di voto dei ticinesi all'estero (invio schede e ritorno schede votate), la distribuzione delle schede di voto ai cittadini consente il voto anticipato e il voto per corrispondenza, agevolazioni previste dalla legge. La presente modifica, se accolta, consente ai cittadini di beneficiare, rispetto alla situazione attuale, di un più ampio e ragionevole termine per esercitare il diritto di voto.

#### LE ALTRE ELEZIONI CHE AVVENGONO CON IL SISTEMA DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA E IN DIFETTO DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA

Il messaggio si occupa pure, come già citato in precedenza, di altre elezioni che avvengono con il sistema della maggioranza assoluta ed in particolare dell'elezione del Sindaco, dell'elezione del Giudice di pace, dell'elezione del Supplente Giudice di pace e delle elezioni cantonali e comunali complementari (per esempio votazione per l'elezione di un municipale, di un consigliere comunale/vacanza durante la legislatura). Con la proposta di modifica si propone un adeguamento dei termini (quarta domenica successiva la data della precedente votazione) per la tenuta della votazione di ballottaggio che, a nostro parere, risulta confacente alle esigenze organizzative, procedurali e giuridiche legate alla votazione.

#### L'ELEZIONE DEL SINDACO

Da ultimo il messaggio propone di estendere pure da tre a quattro domeniche la votazione per l'elezione del Sindaco.

L'art. 101 cpv. 1 LEDP prevede che l'elezione del Sindaco avviene la terza domenica successiva la data delle elezioni comunali con il sistema della maggioranza assoluta. Nel caso quest'ultima non fosse raggiunta la votazione di ballottaggio è prevista la terza domenica successiva. Il ritiro di candidati è previsto per il secondo lunedì successivo la data della precedente votazione.

Anche la procedura per l'organizzazione dell'elezione del Sindaco ha evidenziato importanti "lacune" per quanto riguarda la ristrettezza dei termini. In più occasioni sono state registrate difficoltà nell'assolvere ai compiti stabiliti dalla legge quali la stampa delle schede e delle istruzioni di voto, la distribuzione delle

schede per permettere il voto agevolato (voto anticipato e per corrispondenza) e la trasmissione delle schede facsimile ai cittadini votanti. È tuttavia da escludere che un'estensione maggiore dei termini di 5 o 6 domeniche dalla data della precedente votazione possa entrare in linea di conto, ritenuto che la legge vieta la tenuta di votazioni/elezioni nei mesi luglio e agosto (art. 19 LEDP).

La modifica dell'art. 101 cpv. 1 LEDP vuole porre rimedio alle lacune anzi citate, evitando così spiacevoli ritardi che vanno a scapito dei cittadini votanti e dei loro diritti.

## CONCLUSIONI

Fatte queste considerazioni e in vista delle elezioni dei Giudici pace e dei loro supplenti, nonché del rinnovo del Consiglio degli Stati, invitiamo ad approvare il messaggio del Consiglio di Stato così come presentato per permettere le modifiche di cui agli artt. 101 cpv. 1 e 106 cpv. 1 LEDP.

Per la Commissione speciale costituzione e diritti politici:

Ignazio Bonoli, relatore

Albisetti - Bergonzoli S. - Bertoli -

Buzzi - Canonica G. - Colombo -

Ghisletta D. - Gianoni - Jelmini -

Menghetti - Pantani - Pestoni